



Arcidiocesi di Salerno – Campagna – Acerno
Servizio diocesano di Pastorale familiare



Adorazione Eucaristica per la Vita
La morte non è mai una soluzione
5 febbraio 2023 – 45ª giornata nazione per la Vita

*Un'icona della Vergine col Bambino si trova ai lati dell'altare con una luce accesa.
Si predispongono per l'esposizione eucaristica*

INTRODUZIONE

G. Accogliamo volentieri l'invito dei nostri Vescovi a celebrare la 45ª Giornata Nazionale per la Vita dal tema *La morte non è mai una soluzione*. Siamo consapevoli dei pericoli che oggi minacciano la vita umana a motivo della cultura relativista e utilitarista che offusca la percezione della dignità propria di ogni persona umana, qualunque sia lo stadio del suo sviluppo così come ci ricorda Papa Francesco. Come Chiesa italiana siamo chiamati a promuovere la cultura della vita come antidoto alla cultura di morte.

CANTO CON ESPOSIZIONE EUCARISTICA

PREGHIERA A GESÙ EUCARESTIA

Tutti. *Mane nobiscum, Domine!* Come i due discepoli del Vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù: Rimani con noi! Tu, divino viandante, esperto sulle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene. Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati. Benedici i sacerdoti e le persone consacrate. Benedici tutta l'umanità. Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il gusto della vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine. Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen.

Breve silenzio di adorazione

Lett. Dalla lettera enciclica “*Evangelium Vitae*” di Giovanni Paolo II (nn. 1 e 101)

Il Vangelo della vita sta al cuore del messaggio di Gesù. Accolto dalla Chiesa ogni giorno con amore, esso va annunciato con coraggiosa fedeltà come buona novella agli uomini di ogni epoca e cultura. All'aurora della salvezza, è la nascita di un bambino che viene proclamata come lieta notizia: «Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore»

(Lc 2, 10-11). A sprigionare questa «grande gioia» è certamente la nascita del Salvatore; ma nel Natale è svelato anche il senso pieno di ogni nascita umana, e la gioia messianica appare così fondamento e compimento della gioia per ogni bimbo che nasce (cf. Gv 16, 21). La rivelazione del Vangelo della vita ci è data come bene da comunicare a tutti perché tutti gli uomini siano in comunione con noi e con la Trinità (cf. 1Gv 1,3). Neppure noi potremmo essere nella gioia piena se non comunicassimo questo Vangelo agli altri, ma lo tenessimo solo per noi stessi. Il Vangelo della vita non è esclusivamente per i credenti: è per tutti. La questione della vita e della sua difesa e promozione non è prerogativa dei soli cristiani. Anche se dalla fede riceve luce e forza straordinarie, essa appartiene ad ogni coscienza umana che aspira alla verità ed è attenta e pensosa per le sorti dell'umanità. Nella vita c'è sicuramente un valore sacro e religioso, ma in nessun modo esso interpella solo i credenti: si tratta, infatti, di un valore che ogni essere umano può cogliere anche alla luce della ragione e che perciò riguarda necessariamente tutti.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

L Dal libro della Sapienza (1, 12 - 14)

Non affannatevi a cercare la morte con gli errori della vostra vita, non attiratevi la rovina con le opere delle vostre mani, perché Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli, infatti, ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra.

Breve riflessione del Sacerdote oppure si consiglia una testimonianza sul dono della vita

SUPPLICA PER LA VITA

1° Coro Ti ringraziamo, qui e in ogni luogo, o Dio nostro, celebrando la tua potenza di Signore e Padre del genere umano. Tu, per mezzo dei profeti e dei sapienti di Israele ti sei manifestato come fonte della vita nel tuo agire gratuito e misericordioso a favore dell'uomo. Tu, per moltiplicare i tuoi figli a immagine di Cristo, con disegno sapiente hai associato, come ministri, alla tua opera di Creatore coloro che chiami alla missione di genitori; e fin dai suoi inizi guardi e accompagni con provvido e paterno amore la vita da loro trasmessa, disponendo di circondarla di tenero affetto e di cura sollecita, nel rispetto della sua dignità inviolabile e sacra.

2° Coro L'uomo e la donna, nella loro complementarità e reciprocità, sono l'immagine del tuo amore trinitario nell'universo creato. È in te e grazie a te che la

nostra vita attinge il suo autentico ed originario significato: tutto da te riceviamo come dono, in umiltà e libertà tutto possediamo come dono e tutto a te restituiamo perché tutto in te trova la sua pienezza. Tu domanderai conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello, perché tu, Signore della vita e della morte, ci inviti al rispetto dell'inviolabilità e integrità della vita fisica e ci hai lasciato queste parole con cui il tuo Figlio Gesù ci ha chiesto di farci carico del fratello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

Tutti. Ti ringraziamo, Signore, per la gratuità della vita che doni senza condizioni. Benedici chi l'accoglie, chi l'apprezza e chi la offre al tuo servizio. Perdona chi la rifiuta, chi la disprezza e chi la impiega per il male. Conforta chi la porta come una Croce o si sente vicino alla fine. Sostieni la perseveranza di chi custodisce, difende e promuove la vita umana. Infondi la forza del tuo Spirito in tutti i medici, infermieri, volontari e in coloro che assistono chi soffre nel corpo e nello spirito. Dona speranza ai genitori che si spendono con infinita pazienza per i figli che stanno per nascere o che devono crescere. Dona un cuore grande a chi cerca la tua volontà nella propria vocazione. Amen.

CANTO

INVOCAZIONI

Cel. Fratelli e sorelle, al Signore che crea e dona la vita presentiamo le nostre intenzioni di preghiera.

Lett. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore della vita, ascoltaci.**

1. Per la Chiesa, comunità radunata dall'amore del Signore: con la sua parola e le sue scelte comunichi a tutti gli uomini la gioia e la missione a favore della vita che nascono dalla Pasqua di Gesù. Preghiamo.
2. Per la nostra società: riconosca, difenda e promuova il valore dell'amore reciproco, unico, fedele come «il sentimento più bello che il Signore ha posto nel cuore degli uomini». Preghiamo.
3. Per i giovani che formeranno nel Signore una nuova famiglia: nella loro casa il Signore Gesù «regni sopra tutti gli affetti, i desideri e le azioni», perché la vita sia da loro stimata e difesa. Preghiamo.
4. Per gli sposi che attendono la nascita di una nuova vita: si sentano «collaboratori di Dio nella creazione e offrano a Lui figli che Lo amino e Lo servano». Preghiamo.
5. Perché tutti noi viviamo nella riconoscenza a Dio per il dono della vita e nel riconoscimento della sua dignità, in ogni suo istante, dal concepimento alla naturale sua fine. Preghiamo.

6. Per i medici e per quanti operano a servizio del bene comune: siano consapevoli che la civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di servire la vita e per questo lavorino con sollecitudine generosa. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Padre nostro

Cel. Preghiamo. Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen.**

CANTO DEL TANTUM ERGO BENEDIZIONE EUCHARISTICA E ACCLAMAZIONI

PREGHIERA CONCLUSIVA

Tutti. O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi, affidiamo a Te la causa della vita: guarda, o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere, di poveri cui è reso difficile vivere, di uomini e donne vittime di disumana violenza, di anziani e malati uccisi dall'indifferenza o da una presunta pietà. Fa' che quanti credono nel tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza e amore agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita. Ottieni loro la grazia di accoglierlo come dono sempre nuovo, la gioia di celebrarlo con gratitudine in tutta la loro esistenza e il coraggio di testimoniarlo con tenacia operosa, per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della verità e dell'amore a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita. (San Giovanni Paolo II)

CANTO FINALE